

Università Cattaneo

Formazione e Ricerca tempo di accordi alla Liuc

Elicotteri, energia, moda, plastica, robot. Sono alcuni dei settori produttivi con le cui associazioni di rappresentanza l'Università Carlo Cattaneo ha stretto accordi di collaborazione nell'ultimo anno. Obiettivo principale: formare figure professionali con competenze adeguate alle richieste delle imprese.

Uno dei pilastri dell'impianto scientifico e didattico dell'Università Carlo Cattaneo è lo stretto connubio con il mondo del lavoro - imprese, professioni, pubblica amministrazione - con il quale, attraverso le rispettive associazioni di rappresentanza, vengono prima definiti e poi aggiornati i percorsi didattici, sia le opportunità di stage per gli studenti. Dal mondo del lavoro vengono inoltre attinti i cosiddetti docenti a contratto, quelli che sanno abbinare preparazione teorica e personale esperienza sul campo.

L'Università ha quindi in essere, da sempre, un sistema di consultazione informale con il mondo del lavoro per assimilarne le necessità ed assicurare in tal modo l'idoneità della propria offerta formativa a quelle esigenze. Per

implementare l'efficacia di questi contatti, negli ultimi mesi sono state sottoscritte convenzioni che sono andate ad aggiungersi a quelle già esistenti con l'Associazione Nazionale Industrie Grafico Cartotecnica e con IBM, oltre che con pubbliche amministrazioni e ordini professionali. La prima delle nuove intese è stata siglata ad aprile 2009 con Assocomplast, Federazione Gomma Plastica, Federchimica Plasticseurope Italia. L'obiettivo è creare un indirizzo di studi della laurea triennale in Ingegneria gestionale in Materie plastiche e Gomma. Si tratta di un accordo che mira a portare da un lato un aggiornamento continuo della didattica e, dall'altro, uno sviluppo di competenze che permettano di migliorare la competitività delle imprese. "Ad ingegneria gestionale - spiega il preside della facoltà **Giacomo Buonanno** - non ci sono abbastanza iscritti per soddisfare le richieste del mercato. Gli studenti sono quindi quelli che avranno il maggior vantaggio".

"L'accordo - aggiunge il presidente di Assocomplast, **Riccardo Comerio** - darà un contributo

Un sistema istituzionalizzato di "ascolto" delle necessità formative espresse dal mondo del lavoro.



importante alla didattica. Un comitato di indirizzo fornirà indicazioni al Consiglio di Facoltà riguardo all'aggiornamento dei contenuti".

A maggio è stata invece la volta dell'accordo con AgustaWestland e Alenia Aermacchi per la creazione del Master Helicopter and Airplane in Management del Settore Aeronautico. Obiettivo del master è quello di sviluppare un patrimonio di competenze professionali e manageriali specifiche per il settore aerospaziale che conta quasi 220 aziende nella sola Lombardia. Venticinque i posti, tutti finanziati con borse di studio. "C'è l'idea di far crescere le professionalità del territorio. È la continuazione di quanto fatto con la richiesta presentata alla Regione per realizzare un distretto aerospaziale", ha commentato **Michele Graglia**, presidente dell'Unione Industriali varesina. "I laureati non devono avere solo una preparazione tecnico-progettistica, ma devono



conoscere i processi produttivi e saperli valutare” hanno spiegato **Giuseppe Orsi**, amministratore delegato di Agusta Westland e **Giorgio Brazzelli**, presidente di Alenia Aermacchi.

Terzo accordo è quello sottoscritto nel giugno del 2009 con il gruppo Erg e con Espansione Srl per promuovere un percorso di eccellenza all'interno della laurea magistrale in Ingegneria gestionale. L'obiettivo è quello di fornire all'“Energy Manager” competenze più specifiche che lo mettano in grado di gestire in modo integrato ed ottimale il fattore energia all'interno dei processi produttivi aziendali. Per il rettore **Andrea Taroni** è “la dimostrazione che Liuc unisce sempre di più competenze tecniche e formative”. Anche Giovanni Gatti, consigliere delegato alla ricerca scientifica di Erg, sottolinea che “la conservazione dell'energia è una delle sfide che ci poniamo per il futuro. Per questo sosteniamo questi progetti”. **Marino Vago** presidente di Espansione è sulla stessa linea. “L'energia e una sua corretta gestione rappresentano uno dei fattori di competitività delle imprese”.

È datato invece luglio 2009 l'accordo sottoscritto con Sistema Moda Italia. La collaborazione biennale ha l'obiettivo di promuovere studi, ricerche e attività di formazione e informazione sull'industria italiana del tessile e moda. Per l'ateneo castellanese, spiega Taroni, questo accordo “consentirà un approfondimento delle tematiche di

Così l'Università cerca di assicurare l'idoneità della propria offerta formativa alle esigenze della società che produce.

politica industriale e dei loro effetti sul mercato, nonché studi e ricerche sulle evoluzioni e sulle tecniche di gestione dei mercati stessi”. “Oggi questo Ateneo è a disposizione per pensare e ripensare il futuro del tessile - spiega **Michele Tronconi** presidente di Smi -. Non dobbiamo subire il futuro, ma costruirlo”.

A febbraio 2010 l'Università ha infine formalizzato una collaborazione con Ucimu-Sistemi per produrre, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione. La collaborazione nasce in risposta all'esigenza delle imprese del settore di poter contare su profili professionali aggiornati e adeguati alle reali esigenze di chi opera nel comparto. Liuc potrà così garantire un'offerta formativa più adeguata e specifica secondo le richieste espresse dalle aziende del comparto. “L'accordo si articola in quattro momenti fondamentali - spiega Taroni - : i contenuti formativi, la promozione del corso di laurea in Ingegneria Gestionale, la cooperazione nella ricerca, la definizione di percorsi formativi post laurea”. Fondamentale per la riuscita della collaborazione anche il “contesto”. “Abbiamo individuato Liuc - ha affermato **Alfredo Mariotti**, direttore Generale Ucimu - non soltanto per l'offerta formativa proposta, ma anche per la localizzazione in un territorio ad elevatissima concentrazione di imprese della meccanica”. Valeria Vercelloni

“Imparare facendo”, la Liuc diventa una catena di montaggio

La Liuc si trasforma in una catena di montaggio. È successo giovedì 11 marzo quando, nella caffetteria dell'Università, alcuni studenti si sono rimboccati le maniche e hanno costruito dei go kart. Una giornata all'insegna del learning by doing (imparare facendo) promossa dalla Kart Factory - Lean Management Practical Training Programme, iniziativa avviata da JMAC Europe Milano presso l'Università Carlo Cattaneo, partner e promotore del progetto insieme a CerTo Training. Il metodo è quello giapponese del Genba che viene applicato a tutte le aziende del Sol Levante e che in Europa, in particolare in Italia, non è molto diffuso. L'esercitazione prevedeva la simulazione di un reale reparto produttivo con tutte le componenti di difficoltà: fatica, pesantezza e anche il rischio degli infortuni. Tutto quello insomma che richiede una “capacità di fare” molto elevata. La Kart Factory crea infatti le condizioni affinché i concetti non vengano appresi solo sul piano teorico, ma nascano da una esperienza reale e si traducano in azioni in grado di incidere concretamente sui comportamenti organizzativi. Attraverso questo percorso si sviluppa l'attenzione all'importanza degli standard, degli strumenti di controllo quotidiano, dell'approfondimento continuo, del ruolo della qualità e di tutti quegli aspetti che sostengono al buon funzionamento delle linee e dei reparti produttivi. Dalla sperimentazione, dalla risoluzione di problemi reali e dal confronto con i propri errori, i manager possono imparare ad affrontare la complessità dei percorsi di miglioramento con una visione più articolata della realtà e con tutti gli strumenti necessari. Il successo dell'iniziativa è testimoniata dal patrocinio dell'Unione Industriali varesina, dalla presenza di molti imprenditori e dal sigillo apposto dalla Liuc che ha ospitato l'evento. Lo stesso rettore dell'Università Cattaneo, Andrea Taroni, ha confermato che si sta progettando di inserire questa metodologia formativa all'interno del corso di laurea in Ingegneria gestionale. (V.V.)

